

## Atletica Campionati clandestini

A Pescara scarso il pubblico sugli spalti  
rari i campioni in pista. Un appuntamento  
sbagliato troppo a ridosso degli Europei:  
i big preferiscono far fruttare le medaglie

# Correre stanca se non è meeting

La prima giornata dei campionati di atletica a Pescara si è svolta in uno stadio semideserto con molti protagonisti che hanno preferito disertare l'appuntamento. Colpa della data infelice della manifestazione, troppo a ridosso degli europei. Alessandro Lambruschini uno dei pochi campioni presenti. Per il siepista toscano il futuro si presenta roseo dopo l'insperato bronzo di Spalato.

MARCO VENTIMIGLIA

**PESCARA.** Il colpo d'occhio allo stadio Adriatico di Pescara non era certo dei più esaltanti. Ieri pomeriggio ad assistere alla prima giornata dei campionati italiani individuali di atletica leggera c'erano i soliti noti: atleti, tecnici e dirigenti. E gli spettatori? Pochi e fortemente sospettati di avere qualche legame di parentela con i personaggi già citati. Un «buco» facilmente pronosticabile vista l'infelice collocazione della manifestazione. Inserirne la rassegna tricolore subito dopo i campionati europei di Spalato ha significato penalizzare ulteriormente un appuntamento che già nel passato a big della nostra atletica avevano più volte disertato. Ed infatti i vari Panetta, Antibo, Mel hanno preferito giustamente a monetizzare negli ultimi meeting stagionali le loro imprese continentali. La situazione non sembra comunque preoccupare i dirigenti della Fidal tutti impegnati a mostra-

re una scorpata trentadue denti dopo la sornaiata di medaglie in terra jugoslava. Successi importanti che però non devono far dimenticare i molti problemi di una disciplina sempre più per «addetti ai lavori». Alla Federazione non si può che augurare di continuare a raccogliere informazioni e notizie internazionali, in caso contrario sarebbe costretto a fare i conti con una realtà interna assai meno incoraggiante. Fra i tanti protagonisti di Spalato c'è stato comunque chi ha scelto di venire a Pescara a battere per la maglia tricolore. È il caso di Alessandro Lambruschini, medaglia di bronzo dei tremila siepi a Spalato e ieri vincitore del suo terzo titolo italiano sulla distanza. Ma sulla presenza di questo venticinquenne toscano c'era da scommetterci. Dopo essere stato costretto ad una lunga inattività a causa di una microfrattura, Lambruschini ha ripreso ad allenarsi solo all'in-

izio dell'estate. Con pochi allenamenti è riuscito a conquistare il terzo posto agli europei ma in realtà soltanto ora sta raggiungendo la migliore condizione di forma. «In effetti se ripenso alle traversie di questi anni ed alla mia prestazione a Spalato - racconta Lambruschini - devo dire che si è trattato di un film drammatico ma con un lieto fine. Soltanto un mese prima degli europei in allenamento ottenevo dei tempi ridicoli. Pensavo addirittura di non partire per la Jugoslavia». L'eccezionale recupero è frutto della particolare terapia di «mantenimento» studiata quest'inverno dal tuo tecnico, il professor Chittolini? «Senz'altro. Nel periodo in cui ero impossibilitato a correre mi sono trasformato in un atleta...acquatico. Facevo due chilometri al giorno di nuoto ed in più indossavo un particolare giubbetto che mi permetteva di galleggiare simulando il movimento della corsa sott'acqua. In questo modo penso di aver mantenuto il 50% della mia condizione atletica». Non ti resta qualche rimpianto per come si è svolta la finale degli europei? In fondo si è imposto un atleta come Panetta molto meno abile di te nello scavalcare le siepi... «Questa storia di Panetta che non è uno specialista dei tremila siepi è vero fino a un certo punto. Una che vince il titolo mondiale con un tempo di 8'08" non può essere

uno sprovveduto. Certo che se avessi io la resistenza di Francesco farei subito il record del mondo». Ed ora, dopo Spalato, cosa succede nella carriera sportiva di Lambruschini? «I prossimi due anni saranno fondamentali con i campionati mondiali di Tokio e nel '92 le olimpiadi di Barcellona. In Giappone vorrei vincere un'altra medaglia mentre alle olimpiadi, con tutta sincerità, il mio obiettivo è la vittoria. In entrambi i casi dovrò fare i conti con gli eccezionali specialisti africani, gente che scavalca le siepi quasi senza accorgersene. Io credo però di poter arrivare al loro livello, dovrò migliorare la tecnica e soprattutto incrementare le mie doti di fondo; riuscire, per intenderci, a correre i 5.000 metri intorno ai 13'30". Accanto alla sfida sulle siepi fra Lambruschini e Carosi, la giornata d'avvio dei campionati italiani è vissuta di altri duelli interessanti, anche se di mediocre livello, anche nei 200 metri si è imposto con 20"85 il sardo Puggioni davanti al suo più accreditato concorrente Florio. Nella prova femminile l'«inossidabile» Marisa Masullo ha preceduto in 23"34 la Tarolo. I 3.000 metri femminili hanno visto Roberta Brunet, medaglia di bronzo a Spalato, precedere in una sprint serrata Nadia Dandolo. Nei concorsi da segnalare il 77,14 con cui Sgrullotti ha vinto il titolo del lancio del martello.

Alessandro Lambruschini uno dei big che non hanno disertato i Campionati dopo aver vinto un bronzo agli Europei di Spalato



## Caso-Irak per il Cio a Tokio e una strada per il Sudafrica

**TOKIO.** Si riunisce oggi sotto la presidenza di Juan Samaranch l'esecutivo del Comitato olimpico internazionale che deciderà su alcune spinose questioni. Prima fra tutte la richiesta dell'Arabia Saudita di escludere l'Iraq dagli imminenti Giochi asiatici di Pechino e dalla prossima Olimpiade. Una richiesta non vista di buon occhio dal Cio proprio per la sua idiosincrasia alle faccende delicate, ma che è sostenuta da chi crede che siano finiti i tempi della separazione tra sport e politica e che il bando di Baghdad dopo l'invasione del Kuwait vada applicato anche nello sport.

Altra questione è quella della esclusione del Sudafrica dai Giochi olimpici, una posizione in evoluzione e che potrebbe sfociare nella riammissione fin dall'Olimpiade di Barcellona '92. E mentre il presidente Samaranch ha benedetto la «commercializzazione» dei Giochi affermando che è «il passaggio obbligato del mondo di oggi», una manifestazione di «ardi» giapponesi ha turbato il clima festaiolo degli incontri: sono gli oppositori alla candidatura della città di Nagano all'Olimpiade invernale dell'88 che ondata di corruzione che ha già fatto dimettere dal Comitato olimpico giapponese il suo presidente Tsutsumi, proprietario di impianti sciistici a Nagano.

## Per D'Elia domenica ci sarà Cesena-Milan



Mentre prosegue il caso-Amendola che ha complicato la prima di campionato, ieri sono stati annunciati gli arbitri che scenderanno in campo domenica prossima. In sede «A» saranno impegnati due arbitri internazionali: Lucio di Firenze che dirigerà Bari-Torino e D'Elia di Salerno (nella foto) per Cesena-Milan. Ecco gli altri direttori di gara: Fiorentina-Sampdoria, Longhi; Genoa-Roma, Beschini; Inter-Bologna, Baldas; Juventus-Atalanta, Fabricatore; Lazio-Parma, Ceccarini; Napoli-Cagliari, Nicchi; Pisa-Lecce, Trentalange. Per la serie «B»: Barietta-Ascoli, Cardona; Brescia-Salernitana, Bazzoli; Cesena-Verona, Guidi; Cremonese-Taranto, Quartuccio; Messina-Triestina, Fucci; Modena-Foggia, Dal Forno; Padova-Ancona, Cesari; Pescara-Reggina, Boemo; Reggina-Lucchese, De Angelis; Udinese-Avellino, Comietti.

## Prime squalifiche: Cucchi accumula 4 giornate

Sono arrivate puntuali le prime squalifiche del campionato '90-91. Pesante il bilancio delle prime uscite in campo per Cucchi del Bari che ha accumulato già quattro giornate di squalifica: una relativa alla Coppa Italia e tre alla prima di campionato «per aver colpito un avversario con una gomitata fra torace e gola, disinteressandosi del pallone». Il giudice sportivo in relazione alle partite di Coppa Italia del 4 e 5 settembre ha inflitto una giornata di squalifica anche a De Simone di Messina. In «A» squalificati per due giornate Bruno (Torino), per una De Paola (Cagliari), De Ruggiero (Bari), Malusi (Fiorentina). Sono state inoltre inflitte ammende per un milione e mezzo al Milan, per un milione al Bologna e al Torino, per mezzo milione al Napoli.

## Ventilatori e porte aperte per salvare l'erba di S.Siro

A Milano per salvare l'erba malata dello Stadio Meazza, si prosegue con i tentativi e sembra che un semplice rimedio come quello di aprire porte e vetrate, aggiungendo il soffio di otto potenti ventilatori installati ieri ai bordi del campo, si sia rivelato efficace. È ancora troppo presto per stabilire se il prato sia sulla via definitiva della guarigione, ma per la prima volta il manto è stato trovato asciutto di prima mattina. «Le radici sono attive e ora hanno una profondità di 3-4 centimetri - ha detto l'assessore comunale allo sport, Augusto Castagna, dopo il sopralluogo di ieri - ma il terreno deve mantenersi asciutto perché possa essere garantita solidità alle zolle». Per dare al prato il tempo di riprendersi, l'Inter ha giocato a Monza la partita di Coppa Italia Inter-Monza e il Milan ha deciso di rinviare l'amichevole con l'Ajax. Nessun commento invece da parte dell'assessore Castagna sull'ipotesi di abbattere la copertura dello stadio.

## Marco Lietti vince una tappa del Giro di Catalogna

Il Giro della Catalogna parla anche italiano. Ieri, nella tappa di Playa de Aro, Marco Lietti si è imposto precedendo allo sprint due compagni di squadra dell'Anstoria, gli spagnoli Melchor Mauri e Alberto Lezaunbarut. Il successo di tappa di Marco Lietti non ha fatto variare, però, l'ordine al vertice della classifica generale. È sempre al comando lo spagnolo Laudelino Cubino, che precede di 26" i connazionali Lejarreta, Gaston e Delgado.

## Per la Davis Cina e Israele diventano amici

Lo sport continua a ricoprire un ruolo di grande importanza nella distensione. È il caso del tennis che metterà in contatto Israele e Cina, due paesi che non intrattengono relazioni diplomatiche. I primi atleti cinesi a gareggiare in Israele sono infatti dei tennisti, impegnati nelle qualificazioni di Coppa Davis. Martedì sera è arrivata a Tel Aviv una delegazione composta da quattro giocatori e tre accompagnatori. I primi incontri inizieranno questa sera e termineranno sabato. Il dirigente cinese Li Naouxun ha definito la visita «un'occasione storica».

FLORIANA BERTELLI

## A Bologna un'iniziativa che dà ascolto agli «ultra» Il telefono, la tua voce Anche quella del tifoso

Bologna aveva «inventato» in Italia i servizi via cavo con l'istituzione del Telefono Azzurro per le violenze sui minori. Ora, grazie all'opera di un 32enne laureato in scienze politiche è nato il «Telefono Ultras» che nei primi giorni di lavoro ha ricevuto diverse centinaia di telefonate. Allo studio una «fanzine» e un sindacato degli utenti di calcio. Ne parliamo con il fondatore.

LUCA BOTTURA

**BOLOGNA.** E ora c'è anche il «Telefono Ultras». Dopo i servizi via cavo che si sono occupati della salvaguardia di bambini, donne e altre categorie particolarmente soggette a prevaricazioni, sotto le Due Torri c'è chi ha pensato bene di offrire un canale di dialogo al popolo (più o meno caldo) degli spalti.

Nei giorni di esordio le chiamate sono piovute copiose. Un po' per la novità dell'iniziativa, ma anche perché, dopo lo scioglimento della squadra di Scoglio, da queste parti spirava vento di contestazione e già domenica scorsa presidente e general manager sono stati oggetto di cori talvolta originali, più spesso gravi e parecchio offensivi.

Pierre Orsoni (32enne plurilaureato e ideatore dell'iniziativa maturata fondando il gruppo Ultras «Bulldog») può essere soddisfatto. Alla sua voce che invita ad incidere nel tempo massimo di tre minuti impressioni a sfondo calcistico,

hanno risposto centinaia di tifosi. La maggioranza ha usato il tempo a disposizione per chiedere, in modo più o meno urbano, rinforzi per la formazione rossoblu. Nessuno, nonostante l'abito di turpiloquio nel quale caddero Radio Radicale e un'iniziativa del genere, è andato, però, più in là dell'«epiteto di «ladro»».

«Le chiamate - spiega euforico Orsoni - sono arrivate da ogni parte d'Italia. Gli auguri di napoletani e romani, le critiche dei tifosi bolognesi sparsi nel Paese, le minacce degli ultra fiorentini... L'esperienza funziona, ora ci stiamo dando da fare per dargli anche un seguito. L'idea è quella di creare una «fanzine» che ospiti il contenuto delle telefonate rimanendo assolutamente autonoma dal Bologna calcio».

Ma il progetto orsoniano va più in là: prevede un'incursione nel giocattolo-calcio per smontarlo dall'interno e rimontarlo a beneficio degli «utenti», cioè dei tifosi. «Molti

dei nostri interlocutori - spiega - si lamentano perché negli stadi, soprattutto nei posti di curva, le società calpestano i loro diritti non consentendo una visione decente della partita. Noi vogliamo che chi paga ottenga in cambio un servizio dignitoso, altrimenti il calo delle presenze continuerà e diventerà irreversibile. Mi chiedo che cosa sarebbe la nostra società senza il catalizzatore-palione».

Ha l'aria di una crociata (giusta o sbagliata che sia), il profumo di un'impresa alla Don Chisciotte. Viene da chiedersi che cosa Orsoni voglia dimostrare... «Semplicemente che i tifosi sono in grado di esprimere, tutti insieme, la loro insoddisfazione per certe regole ormai acquisite ma assolutamente sbagliate. Un sindacato proprietario sarà gestire il tutto quando ci muoveremo su progetti diversi. Ma qui si entra nella discorsività delle lazioni e della noiosità. Proviamo a farlo questo discorso... «La maggioranza dei tifosi è non violenta, e non violenti possono diventare anche gli altri. In questa utopia mi rafforzano appoggi che abbiamo avuto dagli ultras bolognesi. Certo, il «vaff...» continuerà a scappare ma gradualmente è possibile tornare a sostenere solo e soltanto la propria squadra. E se qualcosa non funziona, basta alzare la cornata del telefono e fare il 52.14.62 di Bologna».

## Calcio e rissa a Bordeaux

**BOURDEAUX.** Calcio e politica si incrociano, scatenano polemiche e risse. Sulla nomina del nuovo presidente dei Girondins di Bordeaux si è scatenata la bagarre in Comune tra maggioranza e l'opposizione socialista. Ci ha rimesso, fisicamente, il corrispondente dell'Equipe, Christophe Huteau, che sarebbe stato malmenato dal general manager della squadra, Didier Couécou, perché indesiderato ad

una conferenza stampa della società. Così afferma il giornalista. Ma l'accusato sostiene di averlo solo inseguito e di essersi aggrappato alla portiera dell'auto con cui il portierista si è dato alla fuga.

È il nuovo presidente dei Girondins doppiamente essere Jean Pierre Derose. La sua nomina sembrava cosa fatta lunedì mattina, quando era uscito dall'ufficio del sindaco di Bordeaux, il deputato Jacques Chaban Delmas. Ma nella notte tra lunedì e martedì qualcosa è cambiato, all'improvviso. Qualcosa che deve avere a che vedere con la politica municipale, perché il politico municipale sembra sia un tiro mancino giocato al leader socialista François-Xavier Bordeaux, la cui influenza anche sul club starebbe crescendo e infastidirebbe Chaban Delmas.

Comune di Manfredonia					
Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1990 e al Conto Consuntivo 1988					
TAB. 1) NOTIZIE RELATIVE ALLE ENTRATE ED ALLE SPESE (IN MIGLIAIA DI LIRE)					
ENTRATE			SPESE		
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da Bilancio 1990	Accertamenti da Conto Consuntivo 1988	DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da Bilancio 1990	Accertamenti da Conto Consuntivo 1988
-AVANZO DI AMM.NE E FONDO CASSA	393.782		-DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
-TRIBUTARIE	7.021.512	4.175.962	-CORRENTI	36.690.851	30.738.454
-CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	29.335.956	26.171.126	-RIMBORSO QUOTE DI CAPITALE		
(di cui dallo Stato)	(27.649.865)	(23.688.553)	PER MUTUI IN ANNIORAMENTO	2.459.418	1.612.801
(di cui dalle Regioni)	(1.186.091)	(2.256.624)			
-EXTRATRIBUTARIE	2.396.019	1.720.309			
(di cui per proventi servizi pubblici)	(790.000)	(821.877)			
Totale entrate di parte corrente	39.147.269	32.067.397	Totale spese di parte corrente	39.150.269	32.351.255
-ALLENAZIONE DI BENI E TRASFERIMENTI	51.489.156	13.737.303	-SPESE DI INVESTIMENTO	68.833.000	19.773.936
(di cui dallo Stato)	(13.000.000)	(10.700.000)			
(di cui dalle Regioni)	(34.610.000)	(742.100)			
-ASSUNZIONE PRESTITI	20.346.844	6.036.633			
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(3.000.000)	( )			
Totale entrate conto capitale	71.836.000	19.773.936	Totale spese conto capitale	68.833.000	19.773.936
-PARTITE DI GIRO	7.752.000	3.082.745	-RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA ED ALTRI	3.000.000	
TOTALE	118.735.269	54.924.078	-PARTITE DI GIRO	7.752.000	3.082.745
-DISAVANZO DI GESTIONE			TOTALE	118.735.269	55.207.936
TOTALE GENERALE	118.735.269	54.924.078	-AVANZO DI GESTIONE O DI AMM.NE		
			TOTALE GENERALE	118.735.269	55.207.936

  

TAB. 2) CLASSIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE, DESUNTE DAL CONSUMATIVO, SECONDO L'ANALISI ECONOMICO-FUNZIONALE (IN MIGLIAIA DI LIRE)								
Categorie economiche	Sezioni funzionali	Amministr. generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale		4.024.353	3.013.509		1.339.957	683.293	497.926	9.551.947
- Acquisto beni e servizi		1.603.571	1.794.931	75.000	1.234.308	1.019.392	524.768	6.251.971
- Interessi passivi		180.227	313.294	72	542.534	978.307	683.792	2.696.226
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione		5.009.900	7.906.000		2.764.833	150.000	1.926.000	17.756.733
- Investimenti indiretti								
- TOTALE		10.818.051	13.027.734	75.072	5.881.832	2.830.902	3.632.486	36.265.877

  

TAB. 3) RISULTANZE FINALI DESUNTE DAL CONSUMATIVO 1988 (IN MIGLIAIA DI LIRE)		TAB. 4) PRINCIPALI ENTRATE E SPESE PER ABITANTE DESUNTE DAL CONTO CONSUNTIVO (*)	
-Avanzo di amministrazione dal Conto Consuntivo 1988	3.517.279	ENTRATE CORRENTI	L. 546.000/ab.
-Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del Conto Consuntivo 1988	200.049	di cui	di cui
-Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/88	3.617.230	-tributarie	L. 71.000/ab.
-Ammortamento dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al Conto Consuntivo 1988		-contributi e trasferimenti	L. 446.000/ab.
		-acquisto beni e servizi	L. 113.000/ab.
		-altre entrate correnti	L. 29.000/ab.
		-altre spese correnti	L. 207.000/ab.

(\*) Dati calcolati sulla base di una popolazione residente di 58.671 abitanti

Il Sindaco  
Prof. Michele Spinelli